



COMUNE DI SPINOSO

Provincia di Potenza

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 1 del Reg.	OGGETTO
Data 27/01/2016	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2016/2018.
Proc. n. 446	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **13,00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori

		PRESENTI	ASSENTI
SOLIMANDO MARIO	SINDACO	X	
FREZZA ANTONIO	ASSESSORE		X
VITALE GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	

Totale presenti : 02

Totale assenti : 01

Assiste e partecipa il Segretario Comunale **NOTO Silvana** incaricato della redazione del verbale.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO il D.Lvo n. 267 del 18 agosto 2000;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

~~-il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;~~

ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000 hanno espresso parere favorevole e che si allegano al presente atto e del quale costituiscono parte integrante.

LA GIUNTA COMUNALE

Premessa che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
 - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
 - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
 - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
 - b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
 - c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
 - d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;

- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e gli aggiornamenti apportati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determina 28 ottobre 2015, n 12.

Freso atto che:

alivello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito Piano)* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco del 25/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Dr.ssa Silvana NOTO - Segretario Comunale presso questo Ente;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Dato atto:

-che con AVVISO PUBBLICO "Procedura aperta alla consultazione ed adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C. (rif. Civit-Anac Deliberazione n. 72/2013)", è stato pubblicato all'albo pretorio on-line, sulla pagina dell'amministrazione trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente dal 30/12/2015;

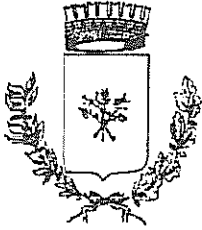
Preso visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2016 – 2018, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente atto;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili de Servizi ai sensi dell'art. 49 del t.u. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.;
- 3) di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito istituzionale dell'Ente -sezione amministrazione trasparente;
- 4) di prendere atto che il Segretario Generale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
- 5) di dare ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati secondo le forme previste per legge;
- 6) di dare atto che la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché alla Regione Basilicata si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale dell'Ente- Amministrazione Trasparente- Sezione Altri Contenuti-Corruzione.
- 7) Rendere il presente deliberato immediatamente esecutivo.



COMUNE DI SPINOSO
PROVINCIA DI POTENZA

C.F.: 81000110767
P.I.: 00918400763

Tel. 0971-954001
Fax 0971-954949

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2016/2018.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Premessa che:

- Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *Legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
 - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
 - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
 - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
 - b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
 - c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata

delle misure di cui alla lettera a);

- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vis ta la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e gli aggiornamenti apportati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determina 28 ottobre 2015, n. 12.

Preso atto che:

a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito Piano)* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco del 25/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Dr. ssa Silvana NOTO - Segretario Comunale presso questo Ente;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Dato atto:

-che con AVVISO PUBBLICO "Procedura aperta alla consultazione ed adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C. (rif. Civit-Anac Deliberazione n. 72/2013)", è stato pubblicato all'albo pretorio on-line, sulla pagina dell'amministrazione trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente dal 30/12/2015;

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2016 – 2018, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente atto;

TUTTO ciò premesso;

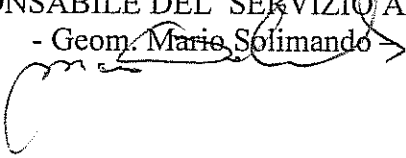
PROPONE

- 1) ~~di~~ approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) ~~di~~ dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.;
- 3) ~~di~~ disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito istituzionale dell'Ente -sezione amministrazione trasparente;
- 4) ~~di~~ prendere atto che il Segretario Comunale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
- 5) ~~di~~ dare ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati secondo le forme previste per legge;
- 6) ~~di~~ dare atto che la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché alla Regione Basilicata si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale dell'Ente- Amministrazione Trasparente- Sezione Altri Contenuti-Corruzione.
- 7) ~~R~~endere il presente deliberato immediatamente esecutivo

Spinoso li 27/01/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- Geom. Mario Solimando -



Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Geom.F.to SOLIMANDO
Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa SILVANA NOTO

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/01/2016 al 14/02/2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del DL.vo n. 267 del 18/08/2000.

Dalla Residenza Comunale, 30/01/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa SILVANA NOTO

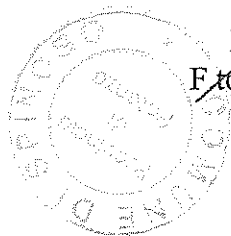
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/01/2016

- Perché dichiara immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
 Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3);

Dalla Residenza Comunale, 30/01/2016



Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa SILVANA NOTO